



Rapporto d'attività 2018 della CSN

Sintesi

14 maggio 2019

La Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN) è una commissione extraparlamentare della Confederazione. Conformemente al mandato legislativo, essa fornisce consulenza al Consiglio federale, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) sulle questioni riguardanti la sicurezza tecnica degli impianti nucleari, senza essere vincolata a istruzioni.

Nell'anno in rassegna, nell'ambito della sua partecipazione all'elaborazione di prescrizioni, la CSN ha preso parte alla consultazione sulla revisione parziale dell'ordinanza sull'energia nucleare (OENu), che comprendeva anche modifiche di altre ordinanze, nonché all'audizione pubblica su due direttive dell'IFSN. Nel suo parere sulle modifiche delle ordinanze, la CSN ha accolto con favore la nuova formulazione, che ormai non può più essere oggetto di equivoci, dei requisiti per la progettazione contro gli incidenti causati da eventi naturali. Per quanto riguarda i criteri di messa fuori servizio, la CSN ha ritenuto che le disposizioni contenute nel progetto messo in consultazione fossero strutturate in modo più chiaro. Ha rilevato che il rispetto dei limiti di dose fino a 1 mSv, che nel rispetto del principio di proporzionalità non costituirà più in futuro un criterio per l'immediata messa fuori servizio temporanea, deve continuare ad essere monitorato nell'ambito delle procedure ordinarie di vigilanza a causa dei corrispondenti requisiti relativi all'analisi deterministica degli incidenti. La CSN ha ritenuto pertinenti i chiarimenti previsti in relazione allo stoccaggio per il decadimento e, in particolare, la possibilità di realizzare un deposito di decadimento al di fuori di un impianto nucleare (esistente). In conclusione, secondo la CSN, le modifiche dell'OENu e di altre ordinanze comportano maggiore chiarezza nella struttura e nella formulazione dei requisiti legali. Le nuove formulazioni mantengono comunque l'attuale livello di protezione delle persone e dell'ambiente.

Nel campo dello smaltimento delle scorie radioattive, la CSN ha emesso la sua presa di posizione sul parere dell'IFSN in merito al programma di gestione delle scorie 2016 (EP16) dei responsabili dello smaltimento. Oltre all'EP16, la verifica comprendeva anche l'attuale piano di ricerca, sviluppo e dimostrazione (piano RD&D). A seguito della sua verifica, l'IFSN aveva formulato richieste di oneri per i futuri aggiornamenti del programma di gestione delle scorie e del piano RD&D. La CSN ha constatato che l'IFSN ha esaminato i documenti in dettaglio e in modo adeguato, sulla base di domande e criteri pertinenti agli obiettivi. In linea di principio, la CSN ha potuto allinearsi alla valutazione dell'EP16 effettuata dall'IFSN e sostiene le richieste di oneri e le raccomandazioni formulate dall'IFSN. Inoltre, in vista del prossimo aggiornamento del programma di gestione delle scorie, la CSN ha formulato tre ulteriori raccomandazioni e una raccomandazione relativa al piano RD&D. Infine, in un'ulteriore raccomandazione, la CSN ha anche affrontato i requisiti formulati dalle autorità per la portata e il contenuto delle domande di autorizzazione di massima per i depositi in strati geologici profondi.



La Commissione ha espresso, all'attenzione del DATEC, il proprio parere in merito al Rapporto d'attività e di gestione 2017 del Consiglio dell'IFSN. Sulla base dei documenti presentati, la CSN è giunta alla conclusione che il Consiglio dell'IFSN ha svolto i suoi compiti conformemente a quanto previsto dalla legislazione. La CSN ha quindi raccomandato di approvare il rapporto e di dare scarico al Consiglio dell'IFSN.

Nell'ambito della valutazione annuale dei rapporti annuali sulla sicurezza delle centrali nucleari svizzere, la CSN si è occupata in modo più approfondito di determinati eventi concernenti i settori delle persone e dell'organizzazione, delle tecniche di comando e di regolazione, nonché dell'ingegneria meccanica.

La Commissione si è riunita in 12 sedute plenarie. Delegazioni della CSN hanno inoltre preso parte a numerosi incontri di diversi organi, per chiarire fatti e coordinare attività.